



ETICA: CHE COS'È?

1. INTRODUZIONE:
 - ETIMOLOGIA
 - SINONIMI
 - SIGNIFICATO CONDIVISO OGGI
2. APPROFONDIMENTO: 5 PILASTRI
3. Il lato debole dell'Etica

1 - INTRODUZIONE - ETIMOLOGIA

- **ETHOS**, CHE IN GRECO SI SCRIVE IN DUE MODI DIFFERENTI.
- ἦθος ἦθος ἦθος
- 1. soggiorno consueto, dimora abituale
- 2. scuderia, stalla
- 3. regione ove sorge il sole, inizio di luce
- 4. abitudine, consuetudine, uso, costume, usanza
- 5. carattere, indole

INVARIANTI SEMANTICHE

- 1. qualcosa di costante
- 2. qualcosa che riguarda il ben-essere
- Quindi: durata e bene. **Bene durevole.**

SINONIMI

- DAL GRECO SI PASSA AL LATINO, CHE TRADUCE LA PAROLA ETICA CON IL TERMINE **MORALE**. MOS.MORIS = MORALE
- DUNQUE, **ETICA E MORALE HANNO LO STESSO SIGNIFICATO**.
- È TOTALMENTE INUTILE PORRE I DUE TERMINI IN CONTRAPPOSIZIONE o come distinti. COME ACCADE SPESSO NEL LINGUAGGIO CORRENTE (Es: in Politica si dice: questione morale e questione etica. Anche qualche filosofo ha usato i due termini come se fossero distinti; non ce n'è alcun bisogno!)

SIGNIFICATO CONDIVISO

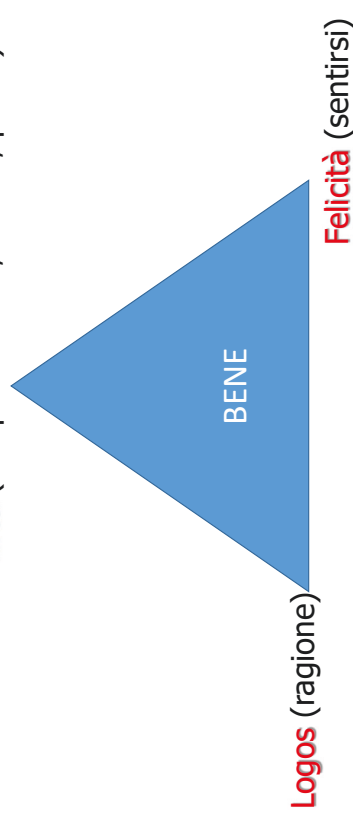
- **CIÒ CHE RIGUARDA IL BENE.**
- Dunque: come si è arrivati ad associare etica o morale al bene?
- Qualche riferimento al pensiero greco, che ci ha dato non solo molta parte del nostro linguaggio, ma anche gli schemi mentali con cui pensiamo molte cose e molte azioni e situazioni di vita. Un esempio essenziale: I tre principi della logica.
- Usiamo come riferimento **Aristotele (Etica nicomachea)**, che distingue tra azioni malvagie, azioni indifferenti e azioni rivolte al bene.
- L'Etica si interessa solo delle azioni che riguardano il bene.

2 - APPROFONDIMENTO- DUE APPROCCI AL CONCETTO DI BENE

- 1. APPROCCIO CLASSICO (SOCRATE, PLATONE, ARISTOTELE): approccio teoretico (mentale, concettuale)
- 2. APPROCCIO CONTEMPORANEO (comportamentale, pratico)

In ottica classica, il bene è un costrutto complesso

virtù (comportamento, azione, prassi)



Approccio contemporaneo

- **il bene è ciò che consente ad una comunità umana di vivere assieme,**
- **permettendo a ciascun membro di soddisfare un diritto innato: realizzare la propria umanità**
- **nel rispetto dello stesso diritto di ogni altro.**

Perché due differenti modelli?

- Perché è cambiato il modo di intendere la persona; è cambiata l'antropologia.
- Uomo moderno:
 1. Liquido (Z. Bauman),
 2. Consumatore (E. Morin, Giovanni Sartori: da **homo sapiens a homo videns**)
 3. In diaspora, nomade (J. Attali), bisognoso di costruire sciami (= appartenenze)

Dalla definizione odierna di bene derivano:

- a) il compito educativo intergenerazionale (**HANNAH ARE4NDT**: introdurre i «nuovi» nel mondo. Di qui il danno provocato da adulti assenti, permissivi, rinunciatari)
- b) l'intreccio di diritti e doveri: il ruolo di regole, norme
- c) la relazione di aiuto (counseling)

a- il compito educativo intergenerazionale

- I «nuovi» hanno il diritto di:
 1. essere introdotti nel mondo, che li precede, facendo loro provare la **meraviglia**. Questo risponde alla domanda: perché mi avete fatto nascere senza il mio consenso?
 2. sviluppare la loro «novità, originalità». Attenzione ai **modelli**, che attraggono, ma anche soffocano.
- Ma hanno anche il dovere di:
 1. riconoscere chi li ha preceduti;
 2. portare avanti la costruzione del mondo: **vocazione, mission** (**Beruf**).

b - Intreccio diritti / doveri

- Se io ho il diritto di, anche l'altro ha il diritto di;
- Quindi il suo diritto per me è un dovere;
- Così come il mio diritto per lui è un dovere.
- Questa è l'origine dello JUS: personale, interpersonale, nazionale, internazionale

Pedagogia o ...?

- **Pedagogia:** conduco il fanciullo, attraverso l'esempio, le regole (= un saper consolidato), le norme (= indicazioni di percorso), il ragionamento logico. Regole e norme fanno evitare di dover ricominciare sempre da capo.
- **Andragogia:** conduco l'adulto, attraverso il senso, l'esperienza, i casi (metodo dei casi), il *problem finding / solving*

NB. Il bravo educatore (counselor) sa mixare i metodi.

c. Relazione di aiuto

- Essere felici è bello, ma quanto è più bello esserlo nel numero maggiore possibile! (Aristotele)
- La relazione di aiuto è giustificata dal fatto di garantire a tutti le stesse possibilità di accesso: non basta avere i diritti, occorre avere anche le possibilità. (**Amartya Sen**)
- **Counseling come aiuto all'accesso:** è un mondo che si spalanca! **Il counselor come promotore di possibilità.**

Che cos'è il bene, in pratica?

- Un suggerimento molto pratico (**Immanuel Kant**): prima di fare qualsiasi azione, domandati: questa azione la possono fare anche tutti gli altri? Se la risposta è sì, quell'azione è etica (o morale). [il pagare le tasse o il rispetto del codice stradale ... o il senso di riconoscenza]
- Oppure: non trattare gli altri come un mezzo, ma come un fine (qui sta la base concettuale della critica a qualsiasi tipo di sfruttamento: Il potere economico, politico, mediatico, ...) **Qui sta la radice etica del counselling!**

PRECONDIZIONI DEL BENE

- APERTURA DEL SÉ VERSO ... Questo è il continuuum; **Amicizia**. Coppia omeostatica. Equilibrio.
- TRASCENDIMENTO: fare un **salto quantico**! Questo è il discretum. **Amore**. Coppia con figli. Divenire perpetuo anche nella discontinuità.

ETICA: I 5 PILASTRI

1. BENE
2. COSCIENZA
3. CONSAPEVOLEZZA
4. LIBERTÀ
5. RESPONSABILITÀ



BENE

- Domande per la relazione di aiuto:

 1. PRIMA CONDIZIONE: vivo in me / per me o per ALIUD?
 2. La mia vita si esaurisce nella sfera del mio IO o è aperta a ...?
 3. Vivo come in difesa, come se fossi assediato, oppure le porte della mia vita sono spalancate?

COSCIENZA

- Forza unificatrice del molteplice che sperimentiamo, conosciamo, facciamo, sentiamo; da qui parte l'autoaccettazione.
- È la cornice di riferimento di ogni nostro vissuto: noi riconduciamo tutti i vissuti dentro un unico quadro: la vita come puzzle o come quadro? Nella mia vita prevale il discreto o il continuum?
- È un Io indivisibile e invisibile: **non oggettivabile; quindi ho bisogno di un altro! Il secondo principio della termodinamica.**
- È la fonte di sensò del nostro mondo (**Edith Stein**: pianoforte come soprannominabile o come sorgente di armonie. Trasformare i fenomeni in eventi significativi.). Si pensi al dolore innocente, a chi cura ciò che è inguaribile...
- È la sorgente della sublimazione contro ogni calcolo logico.

CONSAPEVOLEZZA

- Intuire l'esistenza di un piano superiore valoriale che:
 - 1. supera l'interesse personale immediato;
 - 2. esercita una forza di attrazione su di me,
 - 3. mi fa aderire ad esso.
- Allo stato di coscienza, la consapevolezza aggiunge l'aspetto di **eros**: attrazione. Se sono consapevole, sono attratto. E la molla della motivazione.

LIBERTÀ

- Non basta non avere vincoli, occorre anche poter accedere: libertà da e libertà di ...
- Essere consapevoli che più libertà comporta più insicurezza e più sicurezza comporta meno libertà.
- La condizione umana attuale configura un livello senza precedenti di emancipazione della persona, ma senza adeguata preparazione alla gestione di tale dimensione: rischio di solitudine, depressione, disorientamento, rimpianto del passato ...

RESPONSABILITÀ

- ASSUNZIONE DI COLPE E MERITI. Riconoscersi in quello che si è fatto.
- Superamento della visione **manichea**:
 1. fatalismo, dipendenza da forze oscure,
 2. vita come susseguirsi di cicli,
 3. destino come strada già tracciata,
 4. rinuncia a farsi un «progetto di vita»...

3- LATO DEBOLE DELL'ETICA

- Il BENE non è oggetto di definizione aprioristica, universale, necessaria.
- È un concetto teoretico! **Lo si vede, ma solo con la mente!**
Platone: è addirittura al di sopra dell'essere, ovvero di tutto ciò che è, che esiste sia sul piano immanente che su quello trascendente.
- Quindi può essere solo frutto di convenzione: un patto, un accordo, un «contratto sociale» sempre più allargato.

Conclusione

- Etica come *U-topia*: il luogo del bello e del bene da raggiungere progressivamente.
- E se questa prospettiva rendesse la nostra vita più meritevole di essere vissuta?
- Per me è così!

